Esercizio:

Dire se è corretto o no il seguente programma, spiegando la propria risposta:

```
int *f(int **p){int b=3,*x=&b; **p=b; x=*p;
return x; }
main() {int y=5, b=2,*q=&b; *f(&q)=y*2;}
```

tipi definiti dall'utente

1) tipo enumerazione

2) tipi strutture

testo Cap. 9.2

```
i giorni della settimana:
enum giorni (lunedì, martedì, mercoledì,
giovedì, venerdì, sabato, domenica};
giorni x;
x= martedi:
```

```
lunedi =0, martedi =1, mercoledi=2,...
cout << x; // stampa 1</pre>
```

```
int k= domenica + 10: // ok k=16
conversione automatica enum \rightarrow int
ma non viceversa:
giorni x=10;
richiede int \rightarrow enum //non va!
giorni x= sabato;
x++; // NO
richiede enum int e int renum //NO
```

sia chiaro:

i tipi enumerazione consentono di introdurre nel programma delle costanti mnemoniche

il loro uso è solo nel rendere il programma più leggibile

non funzionano con input e output e infatti non esistono nel codice oggetto (sono sostituite con i corrispondenti interi)

tipi strutture

porta d'accesso agli oggetti

```
struct data {int giorno, mese, anno;};
             campi della struttura
data x: // dichiarazione di x senza
          // inizializzazione
x.giorno=8;
x.mese=2;
x.anno=2005;
```

operatore. (punto) seleziona un campo

dichiarazioni... che succede?

```
data y; // che valore hanno i campi?
viene chiamato un costruttore che lascia i
campi indefiniti data()
y.giorno=12; y.mese=2, y.anno=2008;
data z(y);
si invoca un costruttore che copia i campi
di y nei corrispondenti campi di z
data(const data & )
```

costruttore senza parametri data()

e costruttore di copia

data(const data &)

sono definiti dal C++ per ogni struttura che viene introdotta

ma possiamo scrivere noi dei costruttori più interessanti

```
per esempio per la struttura data
data(int a, int b, int c) {giorno=a;
mese=b; anno=c;}
e lo usiamo con
data x(1,2,2008);
ma attenzione!
data z; non va, il costruttore data() non
esiste più
invece data(const data &) esiste ancora
```

semplice trucco per evitare il problema:

data(int a=0, int b=0, int c=0);

quindi abbiamo contemporaneamente il costruttore senza parametri, con 1, con 2 e con 3

```
la regalia del C++ per i tipi struttura continua per certe operazioni: per l'assegnazione data x(2,3,2008), y; ..... y=x; funziona
```

```
cosa fa l'assegnazione di default?
y=x;
y.giorno= x.giorno; y.mese=x.mese;
y.anno=x.anno;
cioè copia campo per campo
```

ci va sempre bene? Spesso si, ma a volte no, per esempio con i puntatori ci possono essere problemi:

```
struct EX{int a, *b;};
EX::EX(int x){a=x; b=&a;}
EX w(1),q(2);
w=q; // che succede ?
```

probabilmente preferiamo

EX & EX::operator=(const EX & x) { a=x.a; b=&a;}

che evita di copiare anche il puntatore

in modo simile possiamo definire anche

EX::operator<(const EX &)

e la stampa:

ostream & operator << (ostream &, const EX &)

```
dichiarazioni di tipo struttura e di
variabili di tipo struttura:
struct S{....};
Sx, y; // x e y sono di tipo S
struct possono essere innestati:
struct P{ .....
Sk; // k ha tipo struct S
};
```

```
secondo esempio, enum+struct assieme:
vogliamo rappresentare figure
geometriche colorate
enum colore {rosso, bianco, giallo, verde,
blu};
enum figura {triangolo, quadrato, rombo};
struct punto {int x, y};
punto q(1,2);
```

una forma è una figura con un colore e le posizioni dei vertici:

```
struct form {figura F; colore C; int n_v;
punto POS[4]);
form K:
K.F=quadrato;
K.C=giallo;
K.n v=4;
K.POS[0]=punto(1,1);
```

input/output ???

cout<< K; ?????? dobbiamo farlo noi
campo per campo</pre>

cout<< K.F<<' '<< K.C<' '<< ..

e otteniamo solo interi !!

ma in realtà possiamo ridefinire « per il nostro tipo form cioè interveniamo nell'overloading

```
<del>rid</del>efinizio<del>ne di «</del>
ostream & operator << (ostream & s, form & E)
    s <<"Forma ":
    switch(E.F)
      {case quadrato: < < "quadrato" << endl; break;
      case triangolo: < < "triangolo" << endl; break;
      ....};
      switch(E.C)
      {case rosso:....}
      for(int i=0; i< E.n_v;i++) < << E.POS[i].x;
    return s:
```

```
vediamo « a cui siamo abituati:

cout « x « y;

(cout « x) « y;
```

cout « Y

restituisce cout:

struct form {figura F; colore C; int n_v;
punto POS[4]};

```
notazione:
form K, *P=&K;
(*P).F=triangolo;
oppure:
P \rightarrow C = giallo;
```

Altro esempio d'uso delle strutture:

visto che passare alle funzioni array con 2 o più dimensioni è poco elastico, possiamo *incartare* gli array in una struttura A[5][100] e B[4][1000]; li posso incartare in una struttura

struct A2{int * a, righe, colonne;} x,y;

x.a=*A; x.righe=5; x.colonne=100;

y.a=*B; y.righe=4; y.colonne=1000;

```
struct A2{int * a, righe, colonne;
A2(int* x=0, int y=0, int z=0) {a=x;
righe=y; colonne=z;}
                       B[4][1000];
 int A[5][100]
 A2 \times (*A,5,100), y(*B,4,1000), z;
```

```
int & dai(A2 \times, int i, int j)
     if(i>=x.righe | j>=x.colonne)
       throw(...) // accesso illegale
     return *(x.a+(i*x.colonne)+j);
A2 z(*B,5,1000);
int & ele = dai(z,4,3);
```

Bubble-sort

F(A,i);

```
R=(A[0..k-1] \text{ è permutazione di } vA[0..k-1]) && (A[i+1..k-1] \text{ è ordinato}) && (A[i+1..k-1] >= A[0..i] for(int i=k-1; i>=0; i--)
```

PRE =(definito vA[0..i])

F(A,i)

POST = $(A[0..i] \hat{e} \text{ permutazione di } VA[0..i] e A[i] >= A[0..i-1]$